

IL ROMANTICISMO

IN FOSCOLO CONVIVONO SIA LA COMPONENTE NEOCLASSICA (AD ESEMPIO NE "LE GRAZIE") SIA QUELLA PREROMANTICA (AD ESEMPIO NE "I SONETTI"). NEI SONETTI FOSCOLO SI RAPPRESENTA ATTRAVERSO LA FIGURA DI ULISSE, COME IL PERIPLO PROPRIO ROMANTICO.

IL SEICENTO ERA STATO IL SECOLO DEL BAROCCO (STILE DECORATIVO ARZIGOGOLATO), IL SETTECENTO SVELTO DEL NEOCLASSICISMO ("NOBILE SEMPLICITA'" E "CALMA GRANDEZZA" COME Afferma IL WINCKELMANN PER DESCRIVERE L'ORDINE, LA PULIZIA E LA CHIAREZZA DI TALE STILE).

L'OTTOCENTO E' INVECE IL SECOLO DEL ROMANTICISMO, DOLLINATO DA IRRAZIONALITA' DISORDINE, RIBELLIONE (ANCHE POLITICA). LE PAROLE "STURM UND DRANG" (IMPETO E SLANCIO) RIASSUMONO BENE LO SPIRITO DEL PERIODO. L'EROE ROMANTICO (COME GIA' FOSCOLO) E' SUPERIORE ALLE PASSE ED E' SOLOVOTO DA DISPIACERI E TERRORI. SI INNAHORA AD ESEMPIO DI UNA DONNA GIAM DESTINATA AD UN NOBILE, COME ACCADE NELLE "ULTIME LETTERE DI JACOPO ORTIS" DI FOSCOLO, RIPRESE DA "I DOLORI DEL GIOVANE WERTHER" DI GOETHE. ENTRAMBI SONO ROMANZI EPISTOLARI.

L'INTELLETTUALE NEOCLASSICO INVECE VIVEVA BENE NELLA SOCIETA', VI SI INTEGRAVA.

UN PROBLEMA STORIOGRAFICO

IL ROMANTICISMO NON E' DEFINIBILE SINTETICAMENTE. E' UN PROBLEMA STORIOGRAFICO DI DIFFICILE RISOLUZIONE. NE' E' UN'ASTRAZIONE CHE CONTIENE IN SE' MOLTI TEPICI SIGNIFICATI E INTERPRETAZIONI. ANZITUTTO E' "FATTO" DI POETI E PENSATORI CHE HANNO UN DETERMINATO ATTEGGIAMENTO VERSO LA REALTA'. FREQUENTI SONO LE TENDENZE NEGATIVE: IL DOLORE, LA PAURA, L'INFELICITA' INDIVIDUALE E COSTRICA, LA CULTURA E' DOLLINATA, DA QUESTE OSCURE INQUETUDINI CHE RISCUOTONO ENORMI SUCCESSI.

RIALLACCIARSI AL PASSATO: CONTINUITA' O RIFIUTO?

IL ROMANTICISMO RACCOGLIE L'EREDITA' DELLE DUE RIVOLUZIONI FRANCESE E AMERICANA E DI QUELLA INDUSTRIALE. RISENTE DELLA RIBACITA' DEI NUOVI CETI, BORGHESIA E POPOLO, E DEI CARBARIAMENTI NEL MONDO DEL LAVORO, CHE DA ARTIGIANALE DIVIENE MECCANIZZATO. AUMENTANO GLI SCAMBI COMMERCIALI CONTRO SVILUPPO DEL TRASPORTO E, DI CONSEGUENZA, LA CIRCOLAZIONE DELLE IDEE.

DI PRONTE ALLA NOVITA' SI PROVA INQUIETUDINE: TANTO PROGRESSO SARA' POSITIVO? NON DEL TUTTO. VI SONO INFATTI PERIODI DI CRISI CHE SI ALTERNANO ALLO SVILUPPO DELLE INDUSTRIE. LE OSCILLAZIONI DEI PREZZI, DELLA PRODUZIONE,

SPUGGONO AL CONTROLLO UMANO E SCHIACCIANO L'UOMO.
ALTRO ASPETTO INCONTROLLABILE E' IL PROLETARIATO:
LA MASSA DI CHI LAVORA E MALTRATTATO, PROVA SENTI-
MENTO DI OPPOSIZIONE ALLA SOCIETA'.
INFINE LA NATURA, NON REGOLA PIU' I RITMI DELLA VITA
UMANA: TUTTO E' SPERSONIFICATO, RECCAMIZZATO.

L'INQUIETUDINE DI FRONTE AL PRESENTE

IL ROMANTICISMO DIVIENE DUNQUE LA VALLOTTA DI SPOGO
DELLE TENSIONI (DAL PUNTO DI VISTA CULTURALE).
NON E' SOLO LA CONCRETIZZAZIONE DELLA DIVISIONE
STORICA DI FRONTE AL FALLIMENTO DELL'ILLUMINISMO.
E' UNA VERA E PROPRIA RISPOSTA AL TURBOLTO DELLA
SOCIETA' TUTTA.

LA FIGURA DELL'ARTISTA

L'UOMO SENSIBILE, L'INTELLIGENTE NON E' PIU' IL COL-
LABORATORE DELL'ASSOLUTISMO PASSATO MA E' IL PICCO-
LO BORGHESE CHE CERCA DI VIVERE CON L'INSEGNA-
MENTO E LA SCRITTURA. PER QUESTO E' SPESSE POVERO
ED E' SOCIALMENTE EMARGINATO.
EMARGINAZIONE DIVIENE SINONIMO DI INCOMPRESIONE E
DA CIO' NASCE IL TITANISMO.
IN MOLTI CASI L'OPERA D'ARTE VIENE PERCIFIATA, NON
E' PIU' CREATA PER LE CORTI, MA PER UN PERCA-
TO SPESSE ALIENANTE.
GLI ARTISTI PROVANO ALLORA UN SENTIMENTO DI RIFIUTO
VERSO LA SOCIETA'.

LE TENDENZE E I TITOLI DEL ROMANTICISMO ¹²⁰⁵ 194-195-196-197

- I TEMI PRINCIPALI DEL ROMANTICISMO EUROPEO SONO:
- IL RIFIUTO DELLA RAGIONE, IN OPPOSIZIONE ALL'ILLUMINISMO, VIENE PRIVILEGIATO L'IRRAZIONALE;
 - STRETTAMENTE LEGATI ALL'IRRAZIONALE SONO IL SOGNO E LA FOLIA, VISTI COME STRUMENTI CONSENSIVI DEL REALE;
 - LA VISIONE DEL MONDO È SOGGETTIVA: IL SOGGETTO È IL PROTAGONISTA;
 - IL SOGGETTO SI RISOLVE SOLO ALL'INFINITO, SENZA LIMITI E COSTRUZIONI;
 - RITORNA LA RELIGIOSITÀ COME VIA VERSO L'INFINITO;
 - IL MALE, CHE ATTRAIE GLI ARTISTI VERSO LA SUA INFINITÀ CURA È PERVERSA;
 - I MOSTRI, CHE SONO IL FRUTTO DI TUTTO IL PERCORSO: "IL SONNO DELLA RAGIONE PRODUCE MOSTRI" (GOYA).
- SI VINCE IN GENERALE LA FUGA DALLA REALTÀ: OGNI TOTITÀ VIVE AI MARGINI DI CIÒ CHE È "NORMALE" E "SOCIALE".
- LO STATO D'ANIMO DOMINANTE È LA "SEHNSUCHT" "DESIDERIO DEL DESIDERIO", ESOTISMO NELLO SPAZIO, NEL TEMPO, RI, TORNO ALL'INFANZIA DEL POPOLO.

IL ROMANTICISMO "POSITIVO" È LA POLITICA

ESISTE POI ANCHE IL ROMANTICISMO POSITIVO, CHE USA I SENTIMENTI "ESAGERATI" PER COSTRUIRE GLI IDEALI DI NAZIONE E DI STORIA E L'ECCEZIONALITÀ DEL SINGOLO. IN REALTÀ PERO' QUESTO ATTEGGIAMENTO POSITIVO NASCE ANCORA IL RIFIUTO DELLA SOCIETÀ ANTICA E SI INSERISCE NELL'ARBITO DELLA "MALATTIA" ROMANTICA. ESSA DIVIENE UN POTENTE STRUMENTO VOLTO A COGLIERE L'ESSENZA DELLA REALTÀ.

POLITICAMENTE ESISTONO IL ROMANTICISMO REAZIONARIO E QUELLO PROGRESSISTA.

LA QUESTIONE DELLA LINGUA IN ITALIA

IN ITALIA SI PROTRADE ANCORA LA QUESTIONE DELLA LINGUA. ORTAL E' CHIARA "A TUTTI" L'ESIGENZA DI UNA LINGUA NAZIONALE, PARLATA IN TUTTE LE REGIONI E DA TUTTI I CEE, TI IN QUALSIASI OCCASIONE.

OSTACOLI, CORE SEMPRE, SONO LA FRAGMENTAZIONE POLITICA E IL BASSO GRADO DI ISTRUZIONE E ALFABETIZZAZIONE. IL DOTTORE NAPOLEONICO HA DATO UN PRIMO IMPULSO ALLA DIFFUSIONE DI UNA LINGUA COMUNE. POI C'E' STATO IL RISORGIMENTO A SOTTOLINEARE L'IM-
PORTANZA

LA PROPOSTA TANZONIANA

TANZONI SI RENDE CONTO CHE L'ITALIANO E' UNA LINGUA "POVERA" E "INCERTA". PROPONE ALLORA CHE IL FIORENTINO, LINGUA VIVA, COMPLETA E VICINA ALLA LINGUA LETTERARIA TRADIZIONALE, DIVENTI L'ITALIANO UFFICIALE.

L'UNIFICAZIONE LINGUISTICA NON AVVENNE NELL'OTTOCENTO MA I "PROFESSI SPOSI" DIEDERO UNA FORTE SPINTA AL PROCESSO.

SOLO NEGLI ANNI SESSANTA DEL NOVECENTO TALE PRO-
CESSO SARA' PORTATO A COMPIIMENTO CON LA TELEVISIO-
NE E ALTRI MEZZI BEN DIVERSI DA QUELLI IMMAGINATI
DA TANZONI, E NEPPURE FU IL FIORENTINO A DIVENTARE
LINGUA UFFICIALE.